

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. – Domanda di TN Italy SpA di rinnovo e subentro nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea a mezzo di n. due pozzi in Comune di Pinerolo, ad uso industriale e antincendio.  
(Pratica n. 010474 - Cod. Utenza TO11768) ASSENSO.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 711-12489 del 15.11.2019; Pozzi Codici Univoci TO-P- 01783 e TO-P-10111 .

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA;

- 1) di prendere atto delle domande in data 9.1.2018 e 27.5.2019, rispettivamente di subingresso nell'utenza in oggetto e rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal pozzo cod. TO-P-10111, della Società TN Italy S.p.A. - C.F. / P.Iva 07802470018, con sede legale nella Città di Torino, Corso Palestro n. 10 e stabilimento produttivo in Comune di Pinerolo, Corso Torino n. 378, la quale subentra alla Società NN Europe S.p.A., nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso industriale di processo e antincendio (usi Produzione di Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per complessivi 25,7 l/s di portata massima, 7,92 l/s di portata media per un volume medio annuo di 249.600 mc, a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Pinerolo, codici id. univoci **TO-P-01783** e **TO-P-10111**, già accorpati come dai disposti della D.D. n. 333-512478 del 3/5/2007 nell'utenza **TO11768** (nr. pr. **010474**);
- 2) di specificare che, limitatamente alla quota parte d'acqua derivata dalla falda profonda a mezzo del pozzo identificato dal codice univoco TO-P-10111, esse sono concesse in forma precaria allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;
- 3) di approvare il disciplinare della concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in pari data, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 4) di sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, la D.D. n. 508-16127 del 3.7.2017 di rinnovo dell'utenza TO11768 e relativo disciplinare;
- 5) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua vada in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 6) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione di derivazione d'acqua a mezzo dei due pozzi in parola per anni 15 (*quindici*) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 7) di comunicare alla Regione Piemonte che il presente provvedimento non comporta variazioni all'importo dei canoni demaniali dovuti in quanto non sussistono sotto tale profilo variazioni in rapporto a quanto già definito con la D.D. n. 333-512478 del 3/5/2007 di accorpamento dell'utenza TO02205 nell'utenza TO11768;
- 8) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- 9) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.
- 10) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.  
(...omissis)